

VERTICE IN PREFETTURA

La casa di riposo Ferrero verso la gestione provvisoria

Vertice in prefettura per decidere il destino della casa di assistenza e riposo della Ferrero. Dopo che la fondazione di Alba ha annunciato dal 31 ottobre l'addio alla struttura di Vado per i costi di gestioni ritenuti eccessivi, c'è forte preoccupazione per la continuazione del servizio ma anche per i lavoratori e i fornitori. Alla riunione convocata dal prefetto Nicoletta Frediani hanno preso parte il sindaco di Vado Carlo Giacobbe (foto), i rappresentanti della Fondazione Ferrero e quelli della Cor-

dea Savils Investment, la società che già aveva rilevato la proprietà degli immobili costruiti a Vado dalla Ferrero. La Ferrero ha ribadito le gravi difficoltà economiche provocate dai costi elevati di gestione che non vengono coperti dal momento che la struttura è occupata solo al 50%. Il sindaco Giacobbe ha però ricordato i contratti stipulati dalla Ferrero con il Comune di Vado, con l'Asl e con i proprietari degli immobili. Il prefetto ha sottolineato la necessità di garantire anche



la continuità del pubblico servizio. «Visto che la Ferrero non è in grado di proseguire, cercheremo di avviare una gestione provvisoria con le imprese che stanno gestendo la struttura come consorzio Cres, il Sestante, la mensa e le imprese di pulizia. Questo consentirebbe intanto l'assistenza ai ricoverati, il mantenimento dei posti di lavoro e anche il pagamento delle fatture. Naturalmente restano da risolvere i problemi legali». Il 15 settembre si svolgerà un nuovo vertice. [E.B.]

la continuità del pubblico servizio. «Visto che la Ferrero non è in grado di proseguire, cercheremo di avviare una gestione provvisoria con le imprese che stanno gestendo la struttura come consorzio Cres, il Sestante, la mensa e le imprese di pulizia. Questo consentirebbe intanto l'assistenza ai ricoverati, il mantenimento dei posti di lavoro e anche il pagamento delle fatture. Naturalmente restano da risolvere i problemi legali». Il 15 settembre si svolgerà un nuovo vertice. [E.B.]

www.affariinoro.it

AFFARI IN ORO
COMMERCIO OGGETTI PREZIOSI

COMPRIAMO ORO
Euro 16,50* al gr.

ARGENTO. MONETE ORO. DIS. POLIZZE
Pagamento Immediato in Contanti

Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

* Prezzo rif. ORO 24K variab. secondo quotaz. di mercato

LA STAMPA

MERCLEDÌ 3 SETTEMBRE 2008

REDAZIONE PIAZZA MARCONI 3/6
TEL. 019 8385711 FAX 019 810971
E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT
STAMPA IN TEL. 019 263910
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A.
SAVONA, CORSO ITALIA, 20/4
TEL. 019 8429950 FAX 019 8429974

La storia

ROBERTO PAVANELLO

LA MACCHINA PER PAGARE LE MULTE

Si trova nell'atrio del Comune in via Manzoni. La settimana prossima entrerà in funzione

È una sorta di sportello bancomat, solo che invece di emetterli i soldi li inghiotte. Giallo e imponente, da qualche giorno ha fatto la sua comparsa nell'atrio del Comune su via Manzoni, dove c'è l'ufficio anagrafe, ed altro non è che la nuova cassa automatica per pagare le multe. Dalla prossima settimana, infatti, non sarà più necessario andare al comando della polizia municipale per pagare le contravvenzioni.

«Visto che già all'utente tocca pagare, abbiamo pensato almeno di facilitarli il compito e senza costi aggiuntivi», ha detto il comandante dei vigili Igor Aloï, che ha anche ricordato come resistono le tradizionali modalità di pagamento.

Nei primi mesi di utilizzo l'apparecchiatura funzionerà solo con i contanti, successivamente sarà possibile pagare anche con bancomat e carte di credito. Il marchingegno giallo qualche perplessità sta destando nei dipendenti comunali che temono di dover passare le giornate a dare informazioni. A tranquillizzarli ci pensa il comandante: «Una cartellonistica condurrà alla cassa e accanto ad essa ci saranno le istruzioni, ma assicuro che è semplicissimo». Il comando distribuirà anche una brochure informativa.

Tutto, pur di aiutarci a pagare.

PALAZZO NERVI GLI ASSESSORI SCRIVANO, PALIOTTO E PESCE LO SOSTENGONO

Bertolotto, via alla lista civica

Il presidente della Provincia si ricandida appoggiato da mezza giunta

ERMANNANO BRANCA SAVONA

Marco Bertolotto si ricandida a presidente della Provincia a capo di una lista civica di cui farà parte metà della sua attuale giunta. Hanno accettato di intraprendere l'avventura a fianco del presidente il suo braccio destro Carlo Scrivano e gli altri due assessori Pierluigi Pesce ed Enrico Paliotto. La decisione è stata presa ufficialmente sabato scorso nel corso di una riunione che si è svolta all'alba a casa del presidente a Toirano e rappresenta un punto di non ritorno per il presidente Bertolotto e i suoi fedelissimi. Se finora almeno gli assessori erano stati corteggiati dal Pd che cercava di ricucire lo strappo o di circoscrivere i danni, da questo momento la strada è segnata definitivamente e al segretario Lunardon non resterà che decidere se lasciare terminare il mandato a Bertolotto.

Presidente avete rotto gli indugi?

«Sì faremo una lista civica trasversale, a cui prenderanno parte uomini di centrosinistra e centrodestra che però condividono il nostro modo di governare».

Chi la seguirà in questa avventura?

«Quelli che da sempre mi sono più vicini: Scrivano, Paliotto e Pesce. Ci siamo visti a casa mia alle 7 di sabato scorso. Abbiamo fatto il punto del lavoro svolto durante l'estate e delle persone che



Il presidente Bertolotto



L'assessore al Turismo Scrivano



Paliotto, assessore all'Ambiente



Pesce, assessore ai Lavori pubblici

abbiamo incontrato. Visti i buoni risultati, abbiamo deciso di proseguire».

In questi mesi il Pd ha cercato di ricucire i rapporti?

«Non con me ma credo che i miei assessori siano stati contattati in modo da isolarmi».

E' vero che durante l'estate ha sentito più il ministro Scajola del presidente Burlando?

«Di sicuro ho sentito spesso Scajola per la Ferrania, la Piaggio, l'aeroporto e altre pratiche importanti. Burlando invece non mi considera». Ora che la lista sta diventando realtà pensa che il Pd vi lascerà

arrivare fino in fondo al mandato?

«Spero di sì perché c'è tanto lavoro da fare che prescinde dalle questioni politiche. E poi non siamo noi che abbiamo scelto di non concedere il secondo mandato a quest'amministrazione».

Secondo lei c'è spazio al di fuori dei due poli?

«Dai colloqui con la gente penso di sì. C'è voglia di impegnarsi politicamente a prescindere dalle etichette dei partiti. Noi ci candidiamo come terza via, valorizzando i sindacati e le comunità locali».

“Faremo al più presto le nostre valutazioni”

SAVONA

Nel Pd cresce di giorno in giorno la «fazione» che vorrebbe dare subito il benservito a Bertolotto. Una parte del partito non ha mai digerito l'apertura agli elettori del centrodestra, le esternazioni su trasporti e università e il modo irruente di affrontare i problemi. La rottura con il Pd prima, la decisione di dar vita a una lista autonoma poi, stanno creando un fronte sempre più compatto di iscritti che vorrebbero far cadere la giunta in modo da impedire a Bertolotto di arrivare da presidente a ridosso delle elezioni del 2009. Anche in giunta non mancano i sostenitori di questa tesi e solo il segretario provinciale Giovanni Lunardon invita alla prudenza e cerca di garantire un difficile equilibrio.

«Mi pare che Bertolotto abbia deciso di approfondire il solco non più solo con il Pd ma con l'intero centrosinistra - afferma il segretario provinciale Lunardon - Fra l'altro in modo unilaterale, nonostante l'appoggio che ha ricevuto e continua a ricevere lealmente in Consiglio provinciale. Nei prossimi giorni faremo le nostre valutazioni tanto nel partito quanto nella coalizione, tenen-



Giovanni Lunardon

do conto degli atti che compirà e della coerenza fra questi e il patto che abbiamo stretto con gli elettori».

Lunardon lascia trapelare qualche velata minaccia che testimonia più che altro il grado di tensione sempre più elevato che si avverte nel Pd su questa vicenda. Il partito a questo punto può scegliere se mandare alle elezioni un probabile avversario o scarlo subito dalla Provincia consegnando Palazzo Nervi prima al commissario e poi, con ogni probabilità al centrodestra che si troverebbe la strada definitivamente spianata. Andando avanti ancora per qualche mese, invece, il Pd prima di tutto potrebbe trovare un nuovo candidato da contrapporre a Bertolotto e al centrodestra. [E.B.]

Pellicceria

Carlo Ramello

AD ANDORA ...

CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA FIRMATA RAMELLO

SCONTATA FINO AL 50%

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria

TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it